

Rete Europe Direct

La rete di informazione Europe Direct agisce come intermediario tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale.

La sua missione consiste in:

- ▶ permettere ai cittadini di ottenere informazioni, orientamento, assistenza e risposte a domande su istituzioni, legislazione, politiche, programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea;
- ▶ promuove attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione europea e le sue politiche;
- ▶ collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea;
- ▶ consentire alle istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità locali e regionali;
- ▶ offrire ai cittadini la possibilità di comunicare con le istituzioni europee, in forma di domande, pareri e suggerimenti.

I centri Europe direct costituiscono la rete dei centri informativi promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea. europa.eu/europedirect/index_it.htm

Europe Direct Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 36 - 40127 Bologna
Tel. 051 5275122 - Fax 051 5275123
europedirect@regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/antennaed
Facebook: [europedirect.emiliar](https://www.facebook.com/europedirect.emiliar)
Twitter: [paceediriti](https://twitter.com/paceediriti)

Europe Direct Modena

Piazza Grande, 17 - 41121 Modena
Tel: 059 2032602 - Fax: 059 2032687
europedirect@comune.modena.it
www.europedirect.comune.modena.it
Facebook: [EuropeDirectModena](https://www.facebook.com/EuropeDirectModena)
Twitter: [@EuropeDirect_Mo](https://twitter.com/EuropeDirect_Mo)
Youtube: [EuropeDirectModena](https://www.youtube.com/EuropeDirectModena)

Europe Direct Punto Europa di Forlì

Padiglione Melandri (ex Ospedale Morgagni)
Piazzale Solieri, 1 - 47121 Forlì
Tel: 0543-374807 - Fax: 0543-374801
info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu
Facebook: [punto.europa](https://www.facebook.com/punto.europa)
Twitter: [@PuntoEuropa](https://twitter.com/PuntoEuropa)
Youtube: [EDForli](https://www.youtube.com/EDForli)

Europe Direct Carrefour europeo Emilia

Via Emilia San Pietro, 22 - 42121 Reggio Emilia
Tel +39 0522 27 80 19 - Fax +39 0522 51 89 56
europedirect@crpa.it
www.europedirect-emilia.eu
Facebook: [EuropeDirect Emilia](https://www.facebook.com/EuropeDirectEmilia)
Twitter: [@EDEmilia](https://twitter.com/EDEmilia)



MAFIA
LOTTA SENZA
FRONTIERE
L'UNIONE EUROPEA
CONTRO LA CRIMINALITÀ

Centri Emilia-Romagna



La vostra linea diretta con l'Unione europea
Il portale dell'Unione europea
<http://europa.eu/>

L'attività delle organizzazioni criminali e delle mafie è una delle minacce più gravi che l'Unione europea deve affrontare oggi.

I costi che l'Europa paga alla criminalità organizzata sono di ordine economico, democratico, finanziario. Ingenti risorse vengono sottratte all'economia pulita e impediscono lo sviluppo armonico del territorio europeo oltre che il mantenimento dei servizi di cui i cittadini europei hanno diritto. Le forme gravi di criminalità organizzata sottraggono introiti fiscali ai governi nazionali e al bilancio dell'Unione europea.



- ▶ Secondo le Nazioni Unite l'importo totale dei proventi di reato a livello mondiale nel 2009 è ammontato a circa 2100 miliardi di dollari, ossia il 3,6% del prodotto interno lordo mondiale.
- ▶ Secondo il Fondo Monetario Internazionale il riciclaggio di denaro sporco a livello mondiale va da 800 a 1600 miliardi di dollari al mondo: nella migliore delle ipotesi l'ammontare del PIL della Polonia, nella peggiore dell'Italia.
- ▶ il costo della corruzione nell'Unione europea è stato stimato 120 miliardi di euro l'anno, l'1% del prodotto interno lordo dell'UE.
- ▶ In Italia i proventi della criminalità organizzata riciclati nel 2011 sono stati stimati dalla Banca d'Italia in 150 miliardi di euro. Nel Regno Unito gli introiti della criminalità organizzata sono stati stimati nel 2006 in 15 miliardi di sterline.

I profitti tratti da queste attività vengono poi riciclati e reinvestiti in attività lecite. Visto che molti criminali operano a livello internazionale, è fondamentale adottare misure comuni per impedire che sfruttino i vantaggi di un'Europa senza controlli alle frontiere per sfuggire alla legge o approfittino delle differenze fra i sistemi giuridici nazionali.

Le priorità definite a livello europeo in materia di sicurezza interna sono:

- 1) smantellare le reti criminali internazionali;
- 2) prevenire il terrorismo e contrastare la radicalizzazione e il reclutamento;
- 3) aumentare i livelli di sicurezza per i cittadini e le imprese nel cibernazio;
- 4) rafforzare la sicurezza attraverso la gestione delle frontiere;
- 5) aumentare la resilienza dell'Europa alle crisi e alle calamità.

A cosa sta lavorando la Commissione europea?

- 1) Pacchetto anticorruzione sulla base di una strategia comune;
- 2) Normativa per agevolare la confisca dei proventi del crimine e garantire che i tribunali nazionali siano in grado di eseguire gli ordini di confisca in tutto il territorio dell'Unione;
- 3) Nuove norme in materia di appalti pubblici, principi contabili e revisione legale dei conti per le imprese dell'UE;
- 4) Miglioramento delle indagini sui reati finanziari e aiuto ai governi per raccogliere statistiche più precise.
- 5) Rafforzamento della cooperazione giudiziaria e di polizia e potenziamento della formazione dei rappresentanti delle autorità di contrasto;
- 6) Sviluppo di una strategia più efficace per combattere l'uso illecito dei fondi europei;
- 7) Rafforzamento dei requisiti anticorruzione per i paesi che desiderano aderire all'UE;
- 8) Condizioni anticorruzione per gli aiuti e le sovvenzioni agli altri paesi;
- 9) Una più stretta cooperazione con le agenzie dell'UE, come ad esempio Europol e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF).

Alcuni di questi punti sono divenuti legislazione europea e sono in fase di ratifica da parte degli Stati membri, altri sono già proposte di direttiva, altri ancora sono in corso di definizione. Certo è che a livello europeo finalmente c'è una forte consapevolezza sul fatto che mafie e criminalità sono un problema di tutti e tutti insieme dobbiamo affrontarlo.



Il Parlamento europeo ha istituito nel marzo 2012 la commissione speciale "Criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio di denaro" (CRIM) con l'obiettivo di approfondire la dimensione del fenomeno e gli impatti negativi a livello socio-economico su scala UE, ivi compresa la questione della distrazione dei fondi pubblici da parte delle organizzazioni criminali e delle mafie, delle loro infiltrazioni nel settore pubblico nonché della contaminazione dell'economia legale e della finanza e l'individuazione di misure legislative che possano far fronte a questa tangibile e riconosciuta minaccia per l'Unione europea e i suoi cittadini. A settembre 2013 verrà sottoposta alla approvazione del Parlamento europeo la Relazione finale della Commissione CRIM. Nella relazione sono in discussione alcuni

punti molto significativi come: l'auto-riciclaggio, il falso in bilancio, le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, la lotta alle ecomafie, la manipolazione di eventi sportivi in relazioni alle scommesse, l'estensione dei casi in cui si configura il voto di scambio e lo strumento della confisca preventiva dei beni che permetterebbe di aggredire le proprietà ancora prima dell'avvenuta condanna dei mafiosi.

